

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2446 del 08/05/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Titolo V, Parte IV), L.R. 13/2015. Discarica Soelia Via Bandissolo, Comune di Argenta. Atto di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione ai sensi del comma 2 dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2604 del 07/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Responsabile adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno otto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Titolo V, Parte IV), L.R. 13/2015. Discarica Soelia Via Bandissolo, Comune di Argenta. **Atto di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione ai sensi del comma 2 dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

## IL DIRIGENTE

---

### Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni".

### Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze e il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia ambientale, con particolare riferimento all'art. 16, le funzioni amministrative di cui al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativi decreti attuativi sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;
- D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- D.D. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.
- D.D.G. n. 12/2025, di conferma della Dott.ssa Valentina Beltrame come Responsabilità dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- D.D.G. n. 91/2024, al Dott. Marco Roverati è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;

- con DET-2024-400 del 28/05/2024 è stato conferito al Dott. Alessandro Travagli l'incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia presso il SAC di Ferrara;
- per effetto della D.D.G. n. 7/2026, a partire dal 01/03/2026 il "Servizio Autorizzazioni e Concessioni" ha cambiato denominazione in "Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia".

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è individuato nel Dott. Alessandro Travagli.

**Premesso che:**

- l'area della discarica era già stata oggetto di una procedura di bonifica di siti contaminati avviata dall'allora Provincia di Ferrara ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta Titolo V e che tale procedura si era conclusa con Atto P.G. 65416 del 03/08/2012, il quale aveva stabilito:
  - considerare il procedimento di bonifica concluso con esito positivo, in virtù dei risultati della caratterizzazione che hanno stabilito come le concentrazioni di alcuni parametri rilevati nelle acque di falda (quali Alluminio, Ferro, Arsenico, Manganese, Nichel, Piombo, Boro e Solfati) siano da ritenersi caratteristiche diffuse dell'area su cui è ubicata la discarica.
  - di demandare alla competenza dell'AIA la verifica e la validazione del capping e delle attività di estrazione del percolato dal Lotto A, in quanto inerenti l'attività di gestione dell'impianto di discarica;
  - a seguito dei risultati analitici e del quadro tecnico ambientale scaturito dall'istruttoria, di demandare alla competenza dell'AIA le valutazioni sull'eventuale necessità di aggiornamento dei piani di monitoraggio in essere;
- ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara, con nota PG/2025/194475 del 03/11/2025, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in base ai dati del monitoraggio delle acque di falda raccolti negli anni 2022-2023-2024 per la discarica in oggetto, segnalava per alcuni parametri (Arsenico, Manganese, Ferro, Nichel, Solfati) il ripetersi del superamento dei valori di guardia riportati nel provvedimento di AIA DAMB-2023-1673 del 31/03/2023 e s.m.i.
- nella comunicazione di cui sopra si specificava che, come riferimento, erano stati considerati i valori di guardia e non le CSC (Tabella 2 Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in quanto la discarica in passato era già stata oggetto di una procedura di bonifica ai sensi della Parte Quarta Titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (sopra richiamata), a conclusione della quale, in assenza di contaminazione in atto, per alcuni parametri (Alluminio, Ferro, Arsenico, Manganese, Nichel, Piombo, Boro, Solfati) erano stati fissati i livelli di guardia superiori alle CSC, sulla base di una valutazione statistica dei dati rilevati;
- nella medesima nota trasmessa da ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara, venivano evidenziate inoltre alcune criticità emerse durante le attività di monitoraggio AIA:
  1. incremento dei superamenti dei Livelli di Guardia verificatosi principalmente nelle macroaree Sud ed Ovest poste a valle idrogeologico dell'impianto e nella macroarea corpo discarica corrispondente alla massa dei rifiuti;
  2. in occasione della visita ispettiva programmata AIA 2021 è stata rilevata la presenza di liquido sottotelo (ossia tra i due teli HDPE) accumulato nel pozzetto di ispezione L1. Dopo una prima serie di approfondimenti svolti dalla Ditta tra il 2021 ed il 2022, che non hanno permesso di chiarire la causa del problema, nel 2024 ARPAE ha richiesto a Soelia spa l'esecuzione di indagini multi-isotopiche come ulteriore approfondimento, partecipando alle due campagne di misurazione eseguite il 17/10/2024 ed il 02/09/2025 e prelevando in tali occasioni campioni finalizzati alla ricerca degli isotopi  $^2\text{H}$  e  $^{18}\text{O}$ ;

3. i quantitativi di percolato generati nel periodo 2023-2024 hanno registrato un incremento, contrariamente alle aspettative di una riduzione, che sarebbe naturale attendersi da una discarica in fase di gestione post-operativa dal 2021;
- con nota del 17/11/2025 PG/2025/203974 lo scrivente Servizio trasmetteva l'avvio del procedimento amministrativo per la ricerca del responsabile della contaminazione ai sensi del comma 2 art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - con nota del 16/12/2025, assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/223718, SOELIA SpA trasmetteva le proprie memorie in riferimento all'avvio del procedimento di cui al punto precedente;
  - con nota interna del 23/02/2026 PG/2026/34196 questo Servizio richiedeva ad ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara una relazione tecnica in merito al nesso causale tra l'attività svolta sul sito e le sostanze rilevate nelle acque di falda, tenuto conto anche delle memorie trasmesse dalla Ditta;
  - con nota del 03/03/2026 PG/2026/39489 ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara trasmetteva la propria relazione tecnica, le cui argomentazioni sono state utilizzate a supporto delle valutazioni fatte nel presente atto, la quale evidenzia un nesso di causalità fra i superamenti dei Valori di Guardia riscontrati nelle acque della falda freatica presso il sito in oggetto e le attività di discarica.

**Considerato** quanto riportato nella relazione tecnica del 03/03/2026 PG/2026/39489 redatta da ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara in merito all'inquadramento post mortem della discarica e alla questione legata all'aumento dei quantitativi di percolato nel tempo, con particolare riferimento all'impermeabilizzazione e alle coperture dei vari lotti gestiti nel corso del tempo, che si riporta di seguito:

- l'area in oggetto ospita dall'inizio degli anni '80 l'attività di discarica, ovvero una discarica di rifiuti non pericolosi inquadrabile come attività AIA rientrante al punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs 152/2006, Parte II, Titolo III bis: Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti;
- la discarica si trova in condizioni di post mortem: con DET-AMB-2021-663 del 11/02/2021 è stata approvata ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 36/2003 e s.m.i. la chiusura dell'ultimo lotto coltivato – lotto L, quindi per tutti i lotti in coltivazione è stata approvata la chiusura. A decorrere da tale data è iniziata la gestione post-operativa del sito;
- il polo ospita ulteriori servizi oltre all'attività della discarica (autorizzati con AU ex art. 208 del D. Lgs. 152/06), che sono costituiti da: stazione di trasferimento, stazione ecologica attrezzata, impianto per il trattamento dei rifiuti ingombranti, oltre che un centro di raccolta rifiuti urbani;
- si riassume di seguito lo stato delle coperture e dei sistemi di impermeabilizzazione basale dei lotti che compongono la discarica:
  - LOTTO A: “[...] sono assenti l'impermeabilizzazione di base e la rete per il drenaggio e la raccolta del percolato. La copertura finale è stata realizzata in terra.”
  - LOTTO B: “[...] senza manto di impermeabilizzazione di base, ma dotata di un sistema di drenaggio e captazione del percolato ancora efficiente. La copertura finale è stata realizzata in terra.”
  - LOTTO C: “[...] dotato di manto di impermeabilizzazione [...] con copertura mediante telo di impermeabilizzazione della copertura finale.”

- LOTTO D: “[...] La copertura finale, di spessore pari a 1 m, è stata realizzata con una geomembrana di impermeabilizzazione inserita tra due strati di 30 cm di terreno vegetale limo-argilloso.”
  - LOTTO E: “[...] copertura mediante telo di impermeabilizzazione della copertura finale.”
  - LOTTO F: “[...] La copertura finale è stata realizzata utilizzando una geomembrana di impermeabilizzazione inserita in mezzo a due strati di 30 cm di terreno vegetale limo-argilloso.”
  - LOTTO G: Copertura: “[...] Strato di terreno vegetale di spessore 1 m, con l'interposizione di una geomembrana in polietilene a bassa densità
  - LOTTI H e I: “[...] la copertura finale della discarica è stata realizzata con uno strato di regolarizzazione di 20 cm di terreno argilloso, strato di drenaggio del biogas di 20 cm di ghiaia all'interno del quale è stata posata la rete drenaggio del biogas in PEAD fessurato Ø 110 mm, geotessuto non tessuto da 200 gr/m<sup>2</sup> di protezione meccanica della geomembrana dallo strato ghiaioso, impermeabilizzazione con geomembrana in LDPE armato dello spessore di 0,5 mm di strato di drenaggio delle acque meteoriche di 30 cm di sabbia e copertura finale con strato di 1 m di terra.”
  - LOTTO L: “[...] La copertura finale del lotto è stata realizzata con uno strato di regolarizzazione, I° strato di geocomposito drenante, geomembrana in HDPE spessore 1 mm, II° strato di geocomposito drenante e copertura finale di spessore >1 metro.”
- quanto sopra riportato permette di osservare come le caratteristiche costruttive dei lotti abbiano subito una graduale evoluzione tecnologica nel passaggio dai più datati ai più recenti, infatti, gli standard tecnici sono stati via via adeguati alle norme di riferimento fino ad essere conformi, per gli ultimi lotti, ai dettami del D.Lgs. 36/2003. L'evoluzione descritta ha generato un quadro eterogeneo in cui i primi lotti (A e B) risultano privi di impermeabilizzazione di fondo e con capping costituito da semplice terreno, mentre i successivi (C, D, fino ad arrivare a L) sono dotati di presidi via via più efficienti;
  - quanto espresso porta ad ipotizzare che le caratteristiche disomogenee delle coperture, nel loro complesso, non siano tali da garantire un efficace barrieramento all'infiltrazione delle acque meteoriche nella massa dei rifiuti, con probabili criticità, come detto, in corrispondenza in particolare dei lotti più vecchi. I cospicui volumi di percolato che continuano a generarsi nonostante l'impianto sia in gestione post operativa dal 2021, e molti dei lotti fossero già dotati di copertura definitiva da molto prima, costituiscono un'evidenza che avvalorata tale ipotesi;
  - le considerazioni formulate in merito alle coperture sono di fatto estendibili anche alle barriere di fondo, che nel loro complesso, probabilmente, non garantiscono un efficace contenimento del percolato, specie per i lotti più datati. Le caratteristiche tecniche delle barriere basali, unite alla cospicua produzione di percolato, costituiscono una combinazione di elementi critici, che rende possibile il verificarsi di rilasci di percolato verso la matrice falda.

**Considerato inoltre** quanto riportato nella relazione tecnica del 03/03/2026 PG/2026/39489 redatta da ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara in merito alla problematica della presenza del liquido sottotelo emerso in sede di monitoraggio AIA:

- la presenza di liquido sottotelo, rilevata nell'ambito del monitoraggio AIA in corrispondenza del pozzetto L1, è attualmente sottoposta ad indagini multi isotopiche, che mirano ad accertarne l'origine. In particolare, attraverso le due campagne analitiche eseguite in data 17/10/2024 e

02/09/2025 sono stati analizzati e confrontati i livelli isotopici dei campioni prelevati da: piezometro P5, piezometro P27, pozzetto liquido sottotelo L1, percolato da pozzo 5 e percolato da pozzo E.

- SOELIA S.p.A. ha relazionato con documento, assunto agli atti di ARPAE con PG/2025/76916 del 24/04/2025, in merito all'esito del primo campionamento isotopico eseguito in data 17/10/2024, concludendo che esiste un'affinità isotopica tra il percolato da pozzo E ed il liquido sottotelo, non riscontrata invece nel piezometro P5;
- in merito alle determinazioni isotopiche eseguite da ARPAE si evidenzia, in analogia a quanto riscontrato da Soelia, affinità isotopica in termini di arricchimento in deuterio tra il campione di liquido sottotelo prelevato dal pozzetto L1 ed il percolato campionato dal pozzo E. Si evidenzia inoltre che i risultati di ARPAE mostrano che anche le acque del piezometro P5 presentano livelli di arricchimenti in deuterio caratterizzati da scostamenti rispetto alla retta meteorica globale ed alla retta delle precipitazioni del Nord Italia (Longinelli & Selmo, 2003) presa a riferimento, anche se in misura inferiore rispetto al percolato da pozzo E ed al liquido sottotelo da pozzetto L1;
- è possibile affermare che dai riscontri preliminari sopra riportati sembra sussistere un'affinità isotopica tra: percolato da pozzo E, liquido sottotelo da pozzetto L1 e acqua da piezometro P5 che richiede di essere approfondita ma che suggerisce la presenza di criticità nel sistema di isolamento del fondo della discarica;
- SOELIA S.p.A. ha relazionato con documento assunto agli atti di ARPAE con PG/2026/48037 il 05/03/2026 in merito agli esiti del secondo campionamento eseguito in data 02/09/2025 (stesso panel analitico con la ricerca aggiuntiva dello Stronzio e parallelamente per quanto riguarda le analisi isotopiche sono stati aggiunti gli isotopi del Boro);
- con nota del 07/04/2026 PG/2026/62867 ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara nell'ambito della verifica degli adempimenti richiesti dall'AIA trasmetteva una relazione tecnica relativamente al secondo monitoraggio isotopico realizzato il 02/09/2025, dalla quale emerge che:
  - si concorda con i proponenti nel ritenere che liquido sottotelo rinvenuto nel pozzetto L1 sia riconducibile a percolato di discarica;
  - non si ritiene possibile escludere un contributo di percolato anche a carico della matrice falda. Nello specifico, si evidenzia come indicatore di criticità l'arricchimento in deuterio rilevato nel punto P5 in occasione del campionamento 2024 e le anomalie dell'isotopo del <sup>11</sup>B emerse dal campionamento del 02/09/2025.

#### **Evidenziato inoltre che:**

- Soelia S.p.A. con nota del 16/09/2025 assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/163776 trasmetteva la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi degli art.li 242 e 304 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la discarica in oggetto, in riferimento alla presenza di liquido di colore scuro accumulato in pozzanghere a circa metà del lato Est della discarica, nel tratto compreso tra i piezometri P5 e P10. Nella stessa nota il Gestore relazionava di aver intercettato e riparato n. 2 rotture puntuali nelle condotte di trasporto del percolato dai pozzi I e H al pozzo E, ma che nonostante questo, il deflusso del percolato nello scavo non si era esaurito, indice di una possibile ulteriore rottura;
- Soelia S.p.A. con nota del 07/10/2025 assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/176570 trasmetteva i risultati delle analisi effettuate sul liquido scuro, campionato nel mese di Agosto 2025. Evidenziando che tale liquido presentava una composizione chimica in linea con quella del percolato, mentre non si rilevavano correlazioni fra la composizione del liquido scuro e le acque di falda del piezometro P5,

il più vicino e a valle idraulica (il liquido scuro presentava valori significativamente più elevati in termini di conducibilità, BOD5, TOC, Cromo);

- Soelia S.p.A. con nota del 02/01/2026, assunta agli atti di ARPAE con PG/2026/231, comunicava quanto di seguito riportato:
  - a seguito di ulteriori approfondimenti, oltre alle rotture già riparate di n° 2 condotte di trasporto del percolato di discarica nei pressi del pozzo E, era stata rilevata un'ulteriore rottura di una delle suddette condotte in corrispondenza dell'imbocco con il medesimo pozzo. La rottura successivamente è stata riparata realizzando un nuovo innesto e ciò ha consentito di ripristinare la completa funzionalità del sistema di raccolta e prelievo del percolato;
  - terminate le operazioni di cui sopra si sarebbe proceduto al prelievo e all'analisi dei campioni di terreno rappresentative del fondo dello scavo, al fine di verificare la conformità con i limiti di cui alla Tabella 1 colonna B dell'allegato 5 al titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06.

**Ritenuto che** il nesso di causalità tra l'attività di gestione della discarica e il superamento dei valori di Guardia per le acque della falda freatica, fermo restando che per alcuni parametri il pregresso procedimento di bonifica, concluso con Atto P.G. 65416 del 03/08/2012, ha definito valori di guardia superiori alle CSC, è comprovato da un quadro di elementi che, applicando il principio del **più probabile che non**, individuano in SOELIA S.p.A. il responsabile. Tale quadro è definito dai seguenti fattori:

- **criticità strutturali storiche:** la presenza di lotti più datati (A e B) privi di impermeabilizzazione di fondo e con *capping* in semplice terra costituisce un difetto strutturale noto che facilita l'infiltrazione delle acque meteoriche e il conseguente rilascio di percolato verso la falda.
- **gestione del percolato post-operativa:** l'aumento dei quantitativi di percolato prodotti negli anni 2023-2024 è un risultato anomalo per una discarica in gestione post-operativa dal 2021;
- **Evidenza analitica di migrazione:** e indagini multi-isotopiche indicano l'affinità tra il liquido sottotelo del pozzetto L1 e il percolato di discarica, e non escludono un contributo di percolato alla matrice falda, come suggerito dall'arricchimento in deuterio e dalle anomalie dell'isotopo del Boro nel piezometro P5.

**Richiamato l'art. 244** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in ordine alla identificazione del soggetto responsabile della contaminazione rilevata ed ai provvedimenti da adottare nei confronti di quest'ultimo affinché provveda alle conseguenti attività di bonifica.

**Preso atto che** spetta alla scrivente Agenzia la ricerca e l'individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs.152/06, in forza delle convenzioni stipulate tra la Provincia di Ferrara e ARPAE dal 2016 ad oggi (rif. DEL-2025-43 del 15/04/2025 "Rinnovo delle convenzioni stipulate con le Province di Piacenza, Parma, Modena e Ferrara per lo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014").

**Evidenziato che** nel caso in cui non provveda a quanto stabilito dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., né il responsabile, se individuato, né il proprietario o altro soggetto interessato, le attività dovranno essere svolte dal Comune competente ai sensi dell'art. 250 del sopracitato decreto.

**Considerato che** l'area sulla quale insiste la discarica (particelle catastali F73, M50, M66, M68) è di proprietà del Comune di Argenta e che la Soc. Soelia S.p.A. ha il diritto di superficie dei terreni.

**Considerato inoltre che** Soelia S.p.A. risulta essere il soggetto gestore della discarica in oggetto e titolare dell'autorizzazione AIA DAMB-2023-1673 del 31/03/2023 e s.m.i. oltre che il soggetto titolare del procedimento di bonifica conclusosi con Atto P.G. 65416 del 03/08/2012.

Tutto ciò premesso,

## DETERMINA

- sulla scorta di quanto citato in premessa e applicando **il principio del più probabile che non**, di individuare SOELIA S.p.A. P.IVA/CF 01328110380 quale responsabile della potenziale contaminazione del sito in oggetto in virtù del nesso di causalità specificato sopra, fra i superamenti dei valori di Guardia per Arsenico, Manganese, Ferro, Nichel e Solfati riscontrati nelle acque della falda freatica e l'attività della discarica, fermo restando che per questi parametri, conseguentemente al pregresso procedimento di bonifica concluso con Atto P.G. 65416 del 03/08/2012, sono stati definiti valori di guardia superiori alle CSC (Tabella 2 Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- di dichiarare conclusa la procedura di ricerca del responsabile (comma 2 art. 244 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) avviata con nota di ARPAE del 17/11/2025 PG/2025/203974;
- di disporre che il soggetto individuato quale responsabile della potenziale contaminazione debba intraprendere le attività previste dall'articolo 242 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche;
- di indicare al Comune di Argenta di inserire le opportune informazioni ambientali nei propri strumenti urbanistici;
- di trasmettere il presente atto a Soelia S.p.A., ai soggetti comunque coinvolti nel procedimento ed agli Enti interessati;
- di informare inoltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
- di specificare che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-42 del 25/03/2026, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.E. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAE di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna, 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ferrara  
Dott. Marco Roverati  
f.to digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**